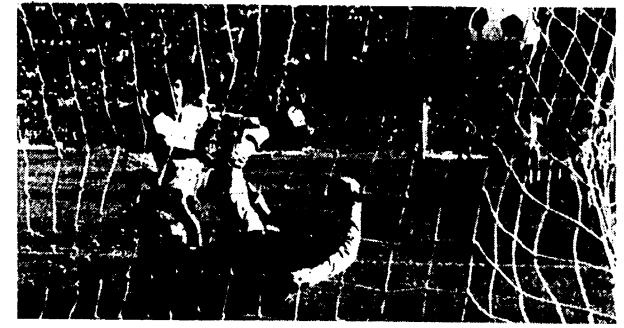
Facile vittoria contro una Roma che non c'era: 3-0





Milan fortunato? Sì, e pure bravo

I «diavoli» hanno conquistato il primato in classifica con una prova efficace e ordinata, aiutati da una autorete e due rigori (il primo dei quali discutibile) trasformati dal neo-acquisto Chiodi

MARCATORI: nel p.t. al 15' | vellino, che lavora sulla de- | vannelli, su punizione di Di Giovannelli (autorete), al 40' | stra. Vince il duello con Chi- | Bartolomei, « nonno » Ricky Chiodi (rigore); nel s.t. Chio-

di (rigore). ROMA: Conti 6; Chineliato 5, Maggiora 5; Santarini 5, De Nadai 6, Spinosi 6; Giovan-nelli 5, Di Bartolomei 6, Pruzzo 7, De Sisti 7 (dal 57' Ugolotti 6), Scarnecchia 5. (12. Tancredi, 13. Pecceni-

MILAN: Albertosi 6; Coliovati 7, Maldera 7; Morini 6 (dal-l'86' Capello, n.c.), Bet 6, Earst 7; Buriani 7, Bigon 7, Novellino 5, Rivera 7, Chiodi 7, (12, Rigamonti, 14, An-

ARBITRO: Agnolin, 4. NOTE: Temperatura e giornata estiva. Terreno in ottime condizioni. Spettatori 80 mila circa, dei quali 51.800 paganti per un incasso di L. 190.957.000 quota abbonati L. 86 milioni). Ammonito Chinellato. Antidoping negativo; calci d'angolo 6-4 per la Roma.

ROMA — Verdetto duro, quasi senza appello quello scaturito all'« Olimpico» per la Roma. Un 3-0 per maño del Milan, che rinverdisce la tradizione favorevole ai rossonere (dura da tredici anni). La diversa caratura tra reparto e reparto non si discute. Per cui il risultato neppure fa meraviglia. L'unica domanda da porsi è se si tratti di verità vera tanto per l'una quanto per l'altra squadra. Al che discorso si fa sottile, arricchendosi di sfaccettature non facilmente spiegabili. Ci proveremo, scusandoci se la chiarezza ci farà qualche volta difetto. Non è certamente il caso di essere benigni con la Roma, ma i due episodi che hanno approfondito ancor più il solco dei valori vanno pur stigmatizzati. Vediamoli, anche perchè sono stati determinanti ai fini dell'andamento delle operazioni. La Roma aveva iniziato bene e all'8' si era presentata con un tiro di Nadai (servito da Pruzparato a terra da Alber-

nellato e crossa dal fondo. La nalla sembra innocua, e Conti esce per intercettarla, poi ci ripensa. La sfera perviene a Maldera che si trova in vantaggio rispetto a Giovan-nelli. Colpisce sbilenco, ma a far ruzzolare la palla in rete ci pensa l'esordiente Giovannelli che da quel momento accuserà il condizionamento psicologico. Eppure, l'incontro è ancora tutto da giocare. Ma praticamente si chiuderà al 38' allorchè in un innocuo contrasto in area tra Spinosi
e Chiodi, l'arbitro Agnolin
ravviserà gli estremi del rigore. A nulla valgono le proteste dello stesso Spinosi e
di altri giallorossi. Il penalty verrà battuto da Chiodi e sarà il 2-0 Sarà poi lo stesso Chiodi a siglare il 3-0, nuovamente su rigore, causato da

un istintivo fallo di mano di

Santarini, del quale diremo più avanti. Ed ora passiamo ai delicati risvolti del discorso. Ex a bizzeffe, a cominciare dalle panchine con Giagnoni e Liedholm. Gli altri: De Nadai, Morini, Bet e, quasi ful finire, Capello. Motivi d'interes se nel duello tra i due por tieri: Albertosi ex nazionale Conti che in futuro dovrebbe sostituire Zoff. Tra i due centravanti Pruzzo e Novellino, ecc. Ma è chiaramente una Roma raccogliticcia quella che si trova a battagliare col Milan. Senza Boni e Casaroli, Giagnoni ha spostato in mediana Maggiora, inserendo sulla destra il 18enne Giovannelli all'estrema sinistra l'altro giovane Scarnecchia. Morale: la punta è una sola, e cioè Pruzzo. E la differenza si noterà sin dalle prime battute. Il gioco giallorosso ristagnerà quasi sempre al centro, con sporadiche fiondate lungo le fasce, per merito del solo De Nadai. Ma è emersa chiara un'altra indicazione, fonda

mentale: nessun giallorosso riesce a farsi luce in area. E' tanto vero che Albertosi correrà, per tutto l'arco dei 90', un solo pericolo: al 17', due minuti dopo l'autorete di Gio-

Al 15' parte un contropiede da Rivera, con palla per No-

toto Ascoli-Bologna Atalanta-Torino Avelling-Lazio Fiorentina-Nepoli Inter-Perugia Juventus-Verona L. Vicenza-Catanzaro Roma-Milan Lecce-Bari Poscara-Varose Udinese-Foggia Parma-Treviso Arezzo-Pro Cavese Il montepremi è di 2 miliar-

di 680 milioni 50.412 lire

RISULTATI

totip PRIMA CORSA 1) ATMOS 2) FURGMAN SECONDA CORSA 1) DEZAN 2) TORKOSC TERZA CORSA 1) FALIER 2) AGUEROS QUARTA CORSA 1) CONDONO 2) GUDDEN QUINTA CORSA 1) POTHIER 2) LUPOW SESTA CORSA 1) MAN PATH 2) KRUGER QUOTE: al quattre « 12 » vanno lire 6.462.800, al 171 « 11 » lire 144.000, al 1.712 « 10 » lire 14.700.

MARCATORI

Bartolomei, « nonno » Ricky intercetta il pallone, ma non riesce a trattenerlo, data la potenza del tiro: i riflessi prontissimi lo aluteranno a colpire la palla col piede, impedendo così l'entrata di un avversario.

Forse con Boni e Casaroli si potrà vedere una Roma diversa, magari sperando nel recupero di Rocca. Quella di ieri è stata una Roma che è andata a 5 chilometri all'ora. con due giovani in evidente soggezione, nostante la buona volontà. Maggiora in mediana, per di più sacrificato su Rivera, è scomparso. Spinosi è ben lontano dalla forma migliore. Pruzzo è lasciato solo come un predicatore nel deserto. Mancano gli schemi, si dirà. E' vero. Ma è anche vero che mancano gli uomini. Una « rondine » come Pruzzo non potrà mai fare primavera. Pollice verso come pretende il presidente Anzalone? Non saremmo così drastici. Ieri, poi, alle deficienze della squadra, si sono aggiunti i due gol di vantaggio del primo tempo per cui i rossoneri sono più che andati a nozze. Ma attenti agli aggettivi troppo reboan-

Contro ben altro avversario va misurato il valore di questo Milan, che comunque ha saputo dimostrare di essere ben amalgamato. La « bassa frequenza » di Novellino, può essere dipesa dal suo sacrificarsi per Chlodi e. talvolta, per Bigon. Ma i Baresi, i Buriani e il ritrovato Chiodi, offrono sicure garanzie. Se a Rivera, poi, si permetterà di continuare a giostrare al ritmo di ieri, sicuro che lo vedermo in campo anche nel... duemila. Ecco, se Novellino trovasse la giusta collocazione, il Milan messo su da Liedholm potrebbe veramente diventare la seconda forza del campionato, insidiando la stessa Juventus nel-

la corsa per lo scudetto.

Staremo a vedere.

Una mossa di Giagnoni non l'abbiamo francamente compresa. Quella della sostituzione di De Sisti (è la prima volta che capita nella carriera del giocatore), con Ugolotti. Diciamo questo non perchè « picchio » sia la « bandiera » della Roma, bensì perchè non era nè malandato fisicamente, nè accusava scompensi. Era, invece l'unico a suggerire e impostare e, se vogliamo, anche a fare da « filtro ». Meglio togliere uno dei due giovani (chiaramente Giovannelli in affanno). Il rigore causato da Santarini nella ripresa ha chiuso praticamente una partita nata male e finita peggio. Si era al 16: cross di Buriani, palla che arrivava in area giallorossa. Il « libero » provava a saltare di testa, ma restava quasi incollato a terra: il riflesso condizionato lo portava ad alzare il braccio e schiaffeggiare la palla con la mano.

Giuliano Antognoli NELLE FOTO: l'autorete di Giovannelli, a sinistra, e il primo dei

CLASSIFICA SERIE «A»

due gol di Chiodi su rigore.

Anzalone ce l'ha con l'arbitro Giagnoni... con i gol rossoneri

ROMA — Atmostera pesante negli spogliator romanisti, dopo la secca sconfitta subita ad opera del Milan. Molti musi lunghi, poca voglia di parlare. Tutti si sforzano di minimizzare, di evitare la polemica. A botta cal-da infatti c'è il rischio di travisare le cose. Soltanto Gaetano Anzalone, presidente sempre inquieto, non riesce a controllarsi. Vorrebbe commentare pacatamente la partita, Ma poi si lascia trascinare dalla foga e tira giù una gragnuola di parole, senza soppesarle più di tanto.

« Mai dati alla Roma nella sua storia due rigori a favore in trasferta. Sono cose che non riesco a spiegarmi; il triste è che capi-tano tutte a noi. Due partite giocate, tre rigori. Siamo quasi al record. Non ca perchè noi invece certi record non riusclamo

Ma a parte i rigori la Roma è apparsa alquanto mediocre. « Me ne sono accorto. Oggi ho visto una squadra senza idee. Manca completamente il gloco di squadra. Inoltre molti giocatori hanno figurato male ». Si riferisce per caso a Pruzzo? « Pruzzo è stato poco servito, di più non poteva certo fare».

Forse c'è bisogno di qualche rinforzo. Fra nove giorni si riapre il « mercato » di riparazione. « Serve un rinforzo? Qui serve una squadra nuova». Poi si accorge di aver esagerato e fa marcia indietro. « Ma quale rinforzo. Forse si possono risolvere i nostri problemi, andando a prendere qualche mezza figura in serie B? Arriva qui alla Roma e d'incanto risolve tutti i nostri problemi. Io ai miracoli di questo genere non ci credo. I miracoli sono capaci di farli soltanto loro... ». E indica lo stanzino della terna ar-

Forse non l'ha eccessivamente convinto la concessione del primo rigore? « Non posso dire nulla. Ho visto poco, perchè ero nella Curva Sud, in mezzo ai tifosi. Comunque a questo punto la sapete che vi dico? Mi sono proprio rotto... Non mi va di perdere in questo modo ».

Più pacato il commento di Gustavo Giagnoni. Ci teneva molto a battere il Milan e

Si riferisce al rigore su Chiodi? «La decisione del direttore di gara mi è parsa alquanto discutibile, e anche il primo gol, venuto su autogol di Giovannelli. Per il resto cosa ha fatto il Milan? Poco o niente. Soltanto una volta raggiunto il 3-0 hanno fatto un po' di gioco. Ma in quelle condizioni tutto

un impegno sterile».

Perchè ha sostituito De Sisti? « Ho cercato con Ugolotti di dare una spinta offensiva maggiore. E' stata una scelta del momento». De Sisti non ha gradito molto l'esclusione. E' la prima volta nella sua lunga carriera che si verifica un evento del genere. « Io stavo bene, e in campo andavo come gli altri Il mister dice che mi ha tolto per dare maggior impulso offensivo. Che devo rispondere? E' lui l'allenatore, e fa ciò che vuole. Certo la cosa non mi ha fatto molto pia-

Negli spogliatoi c'era anche Rocca. Ha visto la partita dalla tribuna; alla fine era piuttosto rabbuiato: « La gente se la prende con l'allenatore; ma è possibile che la colpa sia sempre degli allenatori? Non ce n'è uno che vada bene. Io direi che la colpa è anche dei giocatori. Come si fa a giocare tanto male...

alla fine la sua delusione è grande. Cerca di nasconderla dietro un'apparente pacatezza. « Quando si perde tre a zero non ci sono giustificazioni; comunque il risultato finale non rispecchia affatto il tema della partita. I tre gol del Milan non sono stati il frutto di una supremazia schiacciante, come può sembrare, ma soltanto degli episodi particolari, che hanno finito per dare una svolta decisiva alla partita».

Però la Roma è apparsa scoordinata, incapace di reagire. Sembrava una squadra senza mordente, senza convinzione, « Non sono affatto d'accordo. Ai ragazzi posso rimproverare tutto, meno la mancanza di impegno e determinazione. Hanno sempre cercato di battersi al massimo, anche se il loro è stato

e quasi con sufficienza? ».

Paolo Caprio

Liedholm pensa al futuro: «Siamo solo al 70 per cento»

ROMA — Battendo la Roma con un secco tre a zero. il Milan ha conquistato il primo posto in classifica e Liedholm ha festeggiato i suoi 56 anni sul terreno dell'« Olimpico ». Il «barone» non si fa pregare e si sottopone alle domande di rito del dopo partita. « Abbiamo cominciato molto guardinghi dice Liedholm - perchè la Roma ci ha aggrediti all'inizio e dopo la punizione-bomba di Di Bartolomei, che Albertosi ha respinto con un po' di fortuna, abbiamo chiuso bene a centrocampo, badando a non scoprirci in difesa ».

L'allenatore del Milan prosegue il discorso, ammettendo che la prima rete li ha tolti da ogni fastidio e poi nel prosieguo della partita tutto è andato per il giusto verso. Un giudizio sul Milan? « Siamo al 70 per cento, stiamo recuperando la forma di un

Liedholm ha poi parlato della Roma vista all'Olimpico: « La Roma ci ha messo in difficoltà nella prima parte della gara, ma il troppo caldo di Roma non poteva permettere quel ritmo: ho consigliato ai miei "vecchietti" di rallentare il ritmo perchè era impossibile giocare tutti i novanta minuti sotto il sole di Roma ».

Come ha visto Pruzzo? L'allenatore del Milan si è così epresso: « Mi è apparso molto efficace, ma dare un giudizio sulla partita è molto difficile: comunque la Roma saprà riprendersi molto bene, anche se la tradizione nei confronti del Milan ancora una volta si è risolta in nostro favore ».

Novellino, autore del cross della prima rete del Milan, esclude colpe del portiere Conti: « Io i cross da quella posizione li faccio sempre a rientrare, mettendo in difficoltà il portiere avversario; è andato tutto bene -- prosegue Novellino -- perchè Maldera si è inserito e ha segnato la prima rete per i nostri colori, anche se Giovannelli ha contribuito alla realizzazione della rete».

All'ex perugino abbiamo chiesto un parere sulla Roma: « Partenza veloce della Roma, con grossa occasione su punizione, ma con il passare dei minuti abbiamo preso noi le redini del gioco; e dopo il calcio di rigore concesso per un fallo di Spinosi, la Roma mi è apparsa deconcentrata e priva di idee. Per noi tutto è stato facile ».

Per Albertosi è stata una partita di normale amministrazione, salvo sul calcio di punizione battuto da Di Bartolomei, che il portiere milanista spiega ai giornalisti: « Il tiro del romanista era molto forte; ha toccato corto, sul secondo tiro sono stato fortunato deviando il tiro con il piede ». Al vecchio «Rik» abbiamo chiesto che effetto fa essere primi; Albertosi ha così concluso: «La squadra da battere rimane sempre la Juventus ».

Basta poco per espugnare Bergamo: 1-0

Un gol di Pulici può far guarire il Toro malato?

Il colpo di testa vincente dell'ala sinistra granata è stato l'unico episodio di rilievo di un'anemica partita - L'Atalanta è apparsa in forma scadentissima



.ATALANTA-TORINO — La rete della vittoria granata, autore Pulici.

tocca a te ».

l'assalto ma con scarsissimi risultati. Il fatto è che que-

sta Atalanta, senza un punto

di riferimento preciso, con

Mastropasqua addirittura co-mico, con Prandelli e Finardi

tecnicamente assai acerbi, rie-

sce soltanto ad esprimersi se-

condo un copione logoro, che

è un tic-toc monotono e scon-

solante. Non parliamo poi del-

'accoppiata Garritano-Pircher.

Il primo, evidentemente con-

dizionato dalla frenesia, è riu-

MARCATORE: Pulici al 18' del primo tempo. ATALANTA: Pizzabalia 6; Vavassori 5, Mei 6 (Chiarenza dal 28' della ripresa); Mastropasqua 5, Marchetti 6, Prandelli 5; Pircher 5, Rocca 6, Garritano 5, Tavola 6, Finardi 5. N. 12 Bodini, n. 13

TORINO: Terraneo 6; Danova 7, Vullo 6; Onofri 6, Mozzini 6, Salvadori 6; Patrizio Sala 6, Erba 5, Graziani 5, Pecci 6 (dal 44' della ripresa Greco), Pulici 7. N. 12 Copparoni, n. 14 Camolese. ARBITRO: Bergamo di Livor-

NOTE: giornata di sole, terreno in perfette condizioni. Spettatori 25 mila circa dei quali 13.566 i paganti per un incasso lordo di 60.208.800 lire. Ammoniti Erba e Prandelli per gioco violento, Vullo per proteste e Terraneo per comportamento antiregolamentare.

DALL'INVIATO

BERGAMO — Il Torino per un giorno riesce a scordare in un cassetto la sua pesantissima cartella clinica, si stringe attorno alla baldanza agonistica di Paolino Pulici e si costruisce, colpo su colpo, una vittoria di misura la cui importanza a livello psicologico potremo valutare soltanto in un futuro a media scadenza. Neppure Salvatore Garritano, che sulla panchina del Toro aveva vegetato per tre lunghissime stagioni, soffocato dalla dimensione tecnica di Graziani e Pulici, è riuscito a condire con un pizzico di cattiveria la storia di un pomeriggio tutto sommato monotono e scadente.

Diciamoci la vertà. Da questa Atalanta provinciale, costruita attorno ad un telaio collaudato, eravamo in parecchi ad attenderci qualcosina in più. Soprattutto ha meravigliato, nella elaborazione degli schemi voluti da Titta Rota, la solitudine in cui si è andato a cacciare Roberto Tavola, la pedina che di questa squadra rappresenta il tocco di classe. Emarginato nel settore sinistro del campo, guardato a vista dal giovanissimo Erba, Tavola ha spezzato con rabbia le sbarre della sua cella d'isolamento soltanto nel primo frangente della ripresa. E' stata quella la parentesi di maggior aggressività espressa dai giovanotti in nerazzurro.

Il Toro, contro un avversario incompiuto e stranamente timido, si è limitato a macinare calcio con modestia, rispettando le consegne, rinnegando le manovre lavorate col cesello. Radice, sistemato il suo sbarramento di centrocampo con i cavalli vapore di Patrizio Sala e Salvadori, e con qualche ispirazione di Pecci, ci pare abbia risolto tempestivamente gli equilibri della squadra. La difesa infatti, bloccata attorno a Danova e Mozzini, ha costretto quelli dell'Atalanta a cercare

LA SERIE «C1»

soluzioni alternative. In avanscito a sparare nei pressi di Terraneo soltanto dopo un ti invece è bastata la mobilità di Pulici, l'unico che abquarto d'ora dalla ripresa, dobia raggiunto vertici di rendimento di tutto rispetto.
Proprio da Pulici è giunto il gol che autorizza il Torino a programmare un campionato ancora competitivo. C'era stata una punizione battuta da Pecci sulla trequarti di destra. La trajettoria, ben calipo una serie di tentativi che gli erano stati rimpallati con crudele cinismo da Danova. Il secondo, possente nel fisi-co ma scarsissimo nei fondamentali, ha sofferto tutte quelle casacche granata che gli si stringevano attorno. stra. La traiettoria, ben cali-brata, era puntuale all'appun-

Soltanto poco prima dell'innento con la testa di Pu qualcosa di ipoteticamente inlici mentre Vavassori e Pizteressante. Vullo infatti aveva zaballa, impietriti dal dolore e un attimo di pazzia e decidedalla sorpresa, giocavano a va di toccare un comodo palscaricabarile: « Tocca a te, no lone per l'accorrente Tavola che, incredibilmente, svirgola-Il vantaggio granata riusciva fuori. va ad addormentare l'incontro. Rota mandava i suoi al-

La ripresa era praticamente un monologo atalantino. Con l'unico, sconsolante dettaglio dell'assoluta inattività di Terraneo. Basti pensare che il portiere torinista si è dovuto tuffare sul primo pallone realmente pericoloso a soli dieci minuti dal termine. E' un particolare che, evidentemente, chiarisce la sostanza di questo incontro. Fermiamoci qui, forse è meglio.

Alberto Costa

Rota: «Purtroppo chi segna vince»

SERVIZIO

BERGAMO - I due allenatori Rota e Radice si confessano a bassa voce, quasi avessero pudore a parlare del risultato che del resto non offre assolutamente spunti polemici.
Attacca per primo l'atalantino: « Chi ja gol vince la partita: loro ne hanno satto uno ed hanno finito coll'aver ragione. Non c'è proprio niente da dire. Abbiamo giocato con volontà e determinazione ma ci è mancato il gol. La partita è tutta qui. Sul gol il Torino ha costruito il risultato e lo ha lifeso molto spesso in dieci. Un pallone che è finito incredibilmente nell'angolo e sul quale il portiere è stato assai di-

sturbato dal sole». Sta parlando anche Radice e tutti ascoltano in silenzio: E' stato uno dei risultati più belli da quando sono a Torino. L'Atalanta ha reagito vivacemente per un quarto d'ora ma i giocatori, quando sono stati impegnati non hanno mai sbagliato. Pericoli non ne abbiamo corsi. Una nota di merito spetta a Pulici che è stato bravissimo».

Cominciano ad uscire i giocatori e viene bloccato il granata Erba, un giovane bergamasco cresciuto nelle file della Trevigliese: « Potete immaginare la mia soddisfazione nel giocare a Bergamo. E pensare che avrei potuto esordire nelle flle nerazzurre se i miei dirigenti si fossero accordati con quelli dell'Atalanta i quali hanno ritenuto troppo elevata la mia quotazione. Il Torino non ha giocato molto bene. Abbiamo sofferto per il nervosismo che a tratti ci ha invaso più che per le sferzate dell'Atalanta ».

Ma ecco Pulici, che ha segnato ancora, il migliore degli attaccanti in campo: « Non nascondo di essere soddisfatto perchè ho disputato una bella partita. Per noi ha molta importanza questo risultato in quanto ci ha infuso fiducia e tonificato il morale. La difesa non ha preso reti e quando l'Ata-lanta si è scatenata il controllo è stato efficacissimo. Mi chiedete di Garritano. In campo non ci siamo parlati e non posso esprimere un giudizio sulle sue condizioni di spirito ma ti posso dire che il suo gioco è migliore di quanto abbia mostrato oggi forse perchè ha avuto qualche problema giocan-do contro la sua vecchia squadra. E' un tipo al quale non bisogna concedere nemmeno mezzo metro, altrimenti è inesorabile nel castigarti. Ancora un elogio pertanto ai compagni della difesa e vorrei citare Onofri che è stato uno dei migliori, senza dimenticare gli altri, a cominciare da Mozzini e Danova autori di una inflessibile marcatura ».

DOMENICA

Aldo Renzi

Modelini	Wir Heer Total	GLASC					(/ A)	<i>"</i>	GLAS		IUA	. 51	·		D »		LA SERIE «CI»	PROSSIMA
SERIE « A »	SERIE « A »				in casa	fuori	Casa	reti				in cas	ia	fuori cas	, ,	reti	RISULTATI	Bologna-L. Vicenza; Catanzare-Juventus; Lazie-
•	Con 4 reti: Bettega; con 3: Giordano e Calloni; can 2: Di		P (G. 1	/. N. P.	V. 1	N. P.	F. S.		P.	G.	V. N.	P.	V. N. F	. F	. s.	GIRONE « A »: Alessandria-Piacenza 0-0; Come-Biellese 1-0; Cremonese-	Atalanta; Milan-Ascoli; Napoli-Roma; Perugia- Fiorentina; Torino-Avellina; Verena-Inter,
Terine-*Atalenta 1-6	Gennaro, Virdis, Garlaschelli,	MILAN	4	2	1 0 0	1	0 0	4 0	PESCARA	5	3	2 0	0	0 1 (5	. ,	Forl\ 1-0; Manteva-Reggiana 0-0; Modene-Lecco 1-0; Padova-*Novara 1-0;	recontine, forme-greatine; varene-iner.
Lezie-"Avelline (c.n.) 3-1	Chiedi e Pulici; con 1: Ambu, Anestasi, Moro, Maselli, Vin-	JUVENTUS	•	-	1 0 0	•	1 0	1 4	UDINESE	5	3	2 0	0	0 1 (_	3	Parma-Treviso 2-0; Spezia-Triestina 0-0; Trento-Juniorcasale 1-1.	
Fierentine Napoli 2-1	cenzi, Pasinato, Meraro, Pre-	1	•	4		•			CAGLIARI	. 5	3	2 0	0	0 1	5	2		
Inter-Perugia 1-1		LAZIO	3	2	0 1 0	1	0 0	5 3	LECCE	5	3 .	2 0	0	0 1 0	4	2	GIRONE « B »: Arezzo-Pro Cavese 1-1; Berletta-Empoli 1-1; Cempobesso-	SERIE «B»
Jeventes-Verens 6-2	legrini, Causio, Benetti, Begni, Cacciatori, Dal Fiume e Pruzzo.	PERUGIA	3	2	1 0 0	0	1 0	3 1	TERNANA	4	3	1 1	0	0 1 0	7	4	Livorno 1-1; Catania-Paganose 0-0; Latina-Lucchese 1-0; Matera-Benevento	Bari-Nocarina; Brascia-Ternana; Casana-Caglia-
L. Vicenza-Catanzaro 2-0	1 autorete: Mozzini (Torine),	FIORENTINA	3	2	1 0 0	0	1 0	3 2	MONZA	4	3	1 1	0	0 1 0	3	1	1-0; Pisa-Turris 2-1; Reggina-Chieti 1-1; Salernitana-Terame 1-1.	ri; Feggia-Lecce; Genee-Udinese; Palerme-Spel;
Milen-*Reme 3-0	Giovannelli (Roma) e Menfre- donia (Lazio).	INTER	•	•) 1 0			• -	NOCERINA	4	3	2 0	0	0 0 1	4	2		Pistoiese-Sempdoria; Sambonedettese-Rimini; Ta-
	Goria (Lario).		.	2 (, , ,		0 0	2 1	FOGGIA	4	3	1 0	0	1 0	4	3		ranto-Poscara; Varese-Menza.
SERIE « B »	SERIE « B »	TORINO	3	2	0 1 0	T	C O	2 1	CESENA	3 -	3	1 1	0	0 0 1	1	ן י		
Cogilori-Sombonodottoso . 2-1	Con 4 reti: De Rosa; con 3:	L. VICENZA	2	2	1 0 0	0	0 1	2 2		3	3	1 0	1	0 1 (2	2	CLASSIFICHE	
Casana-Palermo 1-0	Bozzi e Silva; con 2: Bilardi,	NAPOLI	2	2	1 0 0	0	0 1	2 2	BARI	2	3	0 1	0	0 1 1	2	3		. CENIE _ C 1 _
Lecte-Beri 2-1	Cimenti, Libera, Magistralli, Mutti, Nobili e Russo; cen 1:	ASCOLI	1	•) 1 0				BRESCIA	2	3	1 0	0	0 0 2	4	5	GIRONE « A »: Alessandria, Piacenza, Triestina, Cremenese e Como pun-	SERIE « C 1 »
Manca-Taranto 2-1	Bacchin, Bellini, Canestrari,	İ		• '	, , ,	,	0 1	2 3	PALERMO	2	3	0 1	0	0 1 1	3	4	ti 3; Biellese, Forlì, Lecco, Reggiana, Spezia, Juniorcesale, Modena, Parma	GIRONE « A »: Biolisso-Alessandria; Juniorcase-
Necerine-Pistoisse 1-0	Chiarugi, Crescimenni, Cosenza, Del Nori, Gattelli, Grep, De	ATALANTA	1 '	2	0 0 1	0	1 0	0 1	SAMBENEDETT.	2	3	0 1	0	0 1 1	1	2	e Padova 2; Treviso, Trento e Mantova 1; Nevara 0.	le Manteva; Lecce-Ferli; Padeva-Spezia; Piecen-
Process-Varene 24	Bernerdi, Geudino, Loddi, Mar-	BOLOGNA	1	2	0 0 1	0	1 0	2 3	PISTOIESE	2	3	.1 0	0	0 0 2	1	3		za-Como; Reggiana-Cromonese; Trente-Parme;
	chetti, Nerdelle, Orlandi, Pez-	CATANZARO	1	2	0 1 0	0	0 1	0 2		. 2	3	0 1	0	0 1 1	1	3	GIRONE « B »: Berletta, Chieti, Pre Cavese, Teramo, Latine e Matera pun-	Tr eviso-Meden e; Triestin e Never e.
Sempdoria-Rimini 1-1 Spoi-Breecia 2-1	sato, Pollogrini, Piras, Passa- lacqua, Porcari, Riva, Rognoni,	ROMA	1	2	0 0 1	0	1 0	1 4	SAMPDORIA	2	3	0 2	0	0 0 1	2	4	ti 3; Empoli, Solurnitane, Catania, Liverne, Campebasse, Pagenese, Arezzo	GIRONE « B »: Benevente-Selernitane; Cetanie-
Ternane-Genee 4-1	Remenzini, Remiti, Reputto, Sel-	VERONA	1	2	0 1 A			3 7	GENOA	2	3	0 1	0	0 1 1			e Pisa 2; Lucchese e Reggina 1; Benevento e Turris O.	Reggine; Chieti-Aresse; Empeli-Pice; Liverne-
	vaggi, Salvioni, Tivolli, Vaghag- gi, Uliviori, Zandoli.	AVELLINO	•	_				• /	TARANTO	7	J	0 1	0	0 0 2	-	6		Letine; Pagenese-Lucchese; Pro Cavase-Compo-
	gr, Cityleri, Adriesii.	- ASETEINO		4	, ,	0	0 1	1 4	VARESE	Ŧ	3	0 1	0	0 0 2	2	6		hosso; Toramo-Matera; Turris-Barietta.

CLASSIFICA SERIE «B»